HISTORIA NATVRALE DI G. PLINIO SECONDO,

TRADOTTA PER M. LODOVICO DOMENICHI;

CON LE POSTILLE IN MARGINE, NELLE QVALI, O VENGONO segnate le cose notabili, o citati altri Auttori, che della stessa materia habbiano scritto, o dichiarati i luoghi difficili, o posti i nomi di Geografia moderni;

ET CON LE TAVOLE COPIOSISSIME DI TVTTO QVEL CHE NELL'OPERA SI CONTIENE.

ALL'ILLVSTRISSIMO SIGNORE, IL SIGNOR ALBERIGO CIBO' MALESPINA, MARCHESE DI MASSA, ET S. DI CARRARA, &c.



CON PRIVILEGI.









IN VINEGIA APPRESSO GABRIEL GIOLITO DE' FERRARI.
M D LXI

pradette cose occasione d'impudentia. Talche hauendo hauuto gli huomini ardi-re d'indouinare lo spatio del sole alla terra, fanno che'l medesimo sia insino al cielo, perche il Sole u'è in mezo; di maniera che subito hanno ancho la misura del mondo alle dita. Perche quante settime ha il misurante, tanti uentiduesimi dicono hauere il circulo, come se del tutto ci fosse nota la misura del cielo a perpendiculo. La ragione Egittiaca, laquale fu trouata da Petosiri, & da Necepso, raccoglie, che ciascun grado nel circulo lunare minimo, come s'è detto, s'allarga poco piu di trentatre stadi: nel maggior circulo di Saturno il doppio: in quel del sole, che dicemmo essere in mezo, la metà dell'una & l'altra misura. Ilquale conto ha in se molto di sfacciatezza: perche aggiunto al circulo di Saturno lo spatio di esso Zodiaco, si uiene a fare innumerabile multiplicatione.

Delle Stelle repentine. Cap. XXIIII.

RESTANO alcune poche cose del mondo, percioche in esso cielo nascono a un tratto stelle, lequali sono di piu sorti.

Delle Comete, & prodigi celesti, natura, sito, & sorte loro. Cap. XXV.

I GRECI chiamano comete, e i nostri crinite, quelle stelle, che appaiono spauenteuoli per il loro sanguinoso crine, & come se hauessero la chioma, pilose in cima. I medesimi Greci chiamano pogonie quelle, che hanno i crini di sotto a guisa di barba. Alcune d'esse sono chiamate acontie, lequali si lanciano a modo di dardo, & tosto adempiono il significato loro. Questa fu quella, della quale Tito Imperadore nel suo quinto consolato scrisse cosi bei uersi, ultimamente apparsa a questi giorni. Le medesime piu breui, & con la cima appuntata, furono chiamate Xifie, & sono le piu pallide dell'altre, con quello splendore, che si uede nel coltello, & senza alcuni raggi: iquali Disceo simile al suo nome, ma del colore dell'ambra, manda fuori rari dalla sua estrema parte. Pithete si uede in figura di doglio, nel concauo suo di luce affumicata. Ceratia è un'altra sorte di Cometa fatta in foggia di corno, si come fu quella, quando i popoli della Grecia combatterono a Salamina. Altre si chiamano Lampade ardenti, lequali somigliano le fiaccole. Hippeo ha forma di crini di cauallo, di uelocissimo moto, che girano intorno a se stesso. Ecci ancho la cometa candida, col crin d'argento, tanto rilucente, ch'a fatica si puo guardare; laquale sotto specie humana dimostra in se figura diuina. Nascono anchora altre comete hirsute con certi uelli, & circondate d'alcuna chioma. Vna sola uolta insino a nostri tempi la forma della chioma s'è mutata in hasta, l'olimpia centesima ottaua, & trecento nonanta otto anni dopo l'edification di Roma. Il piu breue spatio, che le comete si son uedute, s'è osseruato essere stato sette giorni, il piu lungo ottanta.

Cometa & sue specie.

Tito Imper. scrisse in uersi della Cometa.

Muouonsi

Muouonsi alcune d'esse, come fanno i pianeti, & alcune altre stanno immobili. Et quasi tutte appariscono sotto Tramontana, ma non però in alcuna certa parte, benche per lo piu si ueggano nella candida, che si chiama il circulo latteo. Aristotele scriue, che se ne ueggono piu a un tratto, ilche niuno altro, ch'Io sappia, ha piu detto. Et dice, che significano uenti, & grandissimi caldi. Vengono anchora di uerno, & nel polo di mezo giorno, ma quiui senza alcuno splendore. Apparue crudel cometa a' popoli dell'Ethiopia, & d'Egitto, a cui diede il suo nome Tifone, che regnaua in quel tempo, di specie affocata, & riuolta in piu giri, di uista molto spauentosa; & ciò fu piu tosto un nodo affocato, che stella. Spargonsi alcuna uolta anchora i crini a' pianeti, e all'altre stelle. Ma la cometa non è mai nella parte occidentale del cielo; stella in gran parte terribile, & difficilmente placata, si come fu nel tumulto ciuile, essendo Ottauio consolo, & un'altra uolta nella guerra di Pompeo, & di Cesare. Et nella nostra età, quando fu auuelenato Claudio Imperadore, che lasciò l'imperio a Domitio Nerone, & dipoi nel principato suo apparue continua, & crudele.

Cometa crudele in Ethiopia & Egitto.

Dicono esserui gran differentia, in qual parte si getti la cometa, o di quale stella ella pigli le forze, & quai somiglianze renda, e in che luogo risplenda. S'ella è in forma di pifferi, significa trauaglio all'arte della musica. S'ella è nelle parti uergognose de' segni, minaccia a' costumi lasciui. A' begli ingegni, e alle lettere, s'ella fa figura triangulare, o quadrata con anguli pari ad alcuni siti di stelle perpetue. Dimostra ueleno, in capo del serpente settentrionale, ouero dell'australe. È adorata la cometa in un sol luogo di tutto il mondo, in un tempio di Roma, giudicata dall'Imperadore Augusto, molto felice a se stesso. Apparue questa cometa al principio del suo Imperio ne giuochi, che faceua in honore di Venere genitrice, poco dopo la morte di Cesare suo padre, nel collegio ordinato da lui. Perciocheg'li con queste parole manifestò la sua allegrezza: ne' giorni propri de' miei giuochi apparue la cometa per sette giorni, nella regione del cielo, ch'è sotto tramontana. Nasceua questa cometa d'intorno alle undici hore del giorno, & fu ueduta per tutto'l mondo. Et per questa stella credette il uulgo, che si significasse, l'anima di Cesare essere stata riceuuta fra gli Dei: per laqual cosa fu aggiunto al simulacro del capo suo, che poco dipoi gli consacrammo in piazza, questo notabil segno. Et queste parole disse Egli in publico, ma nella sua allegrezza di dentro interpretò, che quella cometa fosse nata per lui, & ch'egli fosse nato in essa: &, se uogliamo confessare il uero, ella fu molto utile al mondo. Sono di quegli anchora, che credono queste stelle esser perpetue, & che uadano co' loro propri moti; ma ch'elle non si ueggano, senon quando sono abandonate dal sole. Alcuni altri tengono, ch'elle nascano di fortuito humore, & di forza di fuoco, & che per ciò si risoluano.

Pronostichi della Cometa.

Cometa di Cesare.